



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uilinterno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.57

4 settembre 2007

RIPRENDE LA VERTENZA **SULL'ART. 36**

* * * *

COMUNICATO STAMPA

CGIL

CISL

UIL

Roma, 4 settembre 2007

SICUREZZA PUBBLICA

“UNA NUOVA PROPOSTA: ARRIVA L'ESERCITO”

L' 'Esercito, dopo le missioni in Kosovo, Afghanistan e Libano, da quanto apprendiamo dagli organi di stampa, potrebbe essere impegnato nelle prossime settimane per compiti analoghi di controllo del territorio in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Una proposta non nuova nel merito, infatti, già nel passato tali iniziative hanno mostrato tutta la loro inefficacia non riuscendo minimamente ad arginare il fenomeno della micro e macro criminalità, ma innovativa nei numeri. Ben 30.000 militari dovrebbero essere impiegati per compiti che in qualsiasi democrazia occidentale caratterizzano le attività istituzionali delle forze di polizia.

Nessuno parla, però, dei 25.000 operatori della Polizia impiegati, per la mancata razionalizzazione del loro utilizzo, in ufficio in compiti prettamente amministrativi.

E' ora che si passi dalle dichiarazioni pubbliche di principio sulla priorità nell' 'affrontare il problema sicurezza a semplici atti e fatti, nel rispetto della legislazione vigente, concreti: assumere personale civile, anche attraverso l' 'economicissimo ricorso alla tanta decantata ma poco attuata mobilità, per svolgere le funzioni amministrative per liberare, di conseguenza, i poliziotti già addestrati in attività immediatamente operative.

Abbiamo apprezzato le recenti dichiarazioni del Ministro Amato sulla materia, ma devono tradursi in fatti, sin dalla prossima finanziaria!

Cgil, Cisl e Uil del Ministero dell'Interno nei prossimi giorni forniranno dettagliati dati sulla presenza dei poliziotti impiegati negli uffici.

CGIL
Lino CECCARELLI

CISL
Paolo BONOMO

UIL
Enzo CANDALINO



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

CGIL

CISL

UIL

Roma, 4 settembre 2007

All' Onorevole
Marco MINNITI
Vice Ministro dell'Interno

Al Cons. Alessandro PAJNO
Sottosegretario di Stato all'Interno

Illustri Vice Ministro e Sottosegretario,

abbiamo attentamente valutato il documento prodotto dal gruppo di lavoro interdipartimentale istituito nell'ambito del confronto sulla piena attuazione dell'art. 36 legge 121/81, e lo abbiamo trovato francamente deludente.

Manca, infatti, un'analisi imparziale delle problematiche, traspare una visione "arretrata" e inaccettabile del contributo che il personale civile può fornire alla migliore gestione del complesso sistema della sicurezza pubblica, manca, altresì, una proposta sulla riorganizzazione del lavoro che individui con puntualità le funzioni e i livelli di responsabilità, con le necessarie dotazioni organiche. C'è, infine, una inaccettabile remora ad apprezzare pienamente il contributo del personale civile, fondata sulla non corrispondenza tra i due ordinamenti del personale in questione (civile e della P.S.), quando invece è proprio questa la differenza da valorizzare, senza peraltro considerare che dopo anni di investimento sulla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Amministrazione Civile, non sono più tollerabili alibi nel perseguire l'obiettivo della loro piena utilizzazione.

Tanto premesso, è necessario riprendere il filo di un corretto e produttivo confronto sulle soluzioni da adottare, e sui necessari interventi anche economici – da attuare con la prossima Finanziaria, nel quadro di un complessivo impegno sulla sicurezza che, in particolare sul piano del controllo del territorio, e quindi del recupero di operatività da parte delle forze di polizia – è ancora palesemente inadeguato, come dimostrano le recenti ipotesi di destinare addirittura 30.000 unità delle forze armate a presidio del territorio in assenza delle forze della polizia.

Rinnovando la storica disponibilità ad assumerci le nostre responsabilità nel perseguimento delle soluzioni che si individueranno, ribadiamo la richiesta di riaprire e chiudere il confronto entro il corrente mese. In assenza di immediati riscontri positivi, le scriventi segreterie nazionali assumeranno le opportune iniziative di lotta.

CGIL
Lino CECCARELLI

CISL
Paolo BONOMO

UIL
Enzo CANDALINO